



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA 24 FEBBRAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Martedì 24 febbraio 2015

1. Corriere della Sera

"Parco del Ticino .-Ministero udienza sul livello delle acque"

2. La Prealpina

"Via i tronchi, un motorino e bottiglie: Lenza pulito e sicuro"

3. La Provincia Pavese

"Sala chiede aiuto a Maroni ,ma cresce il front del no"

Lago Maggiore

Parco del Ticino-ministero
Udienza sul livello delle acque

MILANO La lite fra Parco del Ticino e ministero dell'Ambiente sul livello delle acque del Lago Maggiore finisce in tribunale. Dopo l'intesa, raggiunta in settembre, sull'innalzamento a un livello provvisorio di un metro e venticinque centimetri, il ministero ha comunicato al Parco che, a partire dal 15 marzo, l'altezza delle acque sarebbe stata fissata al livello di un metro all'idrometro di Sesto Calende. Un'altezza gradita alle autorità svizzere e sancita da una legge degli anni Quaranta, ma che, secondo il Parco e la Coldiretti, non tutela il fiume dalla siccità e mette a rischio anche l'irrigazione dei campi di centinaia di aziende agricole tra Naviglio Grande e Canale Villoresi. «Dato che le intese non sono state rispettate, abbiamo citato il ministero al Tribunale delle Acque» spiega Luigi Duse, vicepresidente del Parco. La prima udienza si terrà domani a Roma.

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRENTASEI VOLONTARI AL LAVORO PER CINQUE ORE

Via tronchi, un motorino e bottiglie: Lenza pulito e sicuro

SESTO CALENDE - Trentasei volontari del Parco del Ticino dei gruppi di Sesto Calende, Arsago Seprio, Turbigo, Gallarate, Somma Lombardo e Vergiate, 11 automezzi di vario tipo, un camion di rifiuti recuperati, una trentina di alberi caduti in acqua e sulle rive rimossi dal torrente Lenza.

Sono questi i numeri dell'operazione di pulizia del corso d'acqua svoltasi domenica scorsa dalle 8 alle 13 a cura dei volontari con i mezzi in dotazione.

L'intervento, coordinato dal caposquadra del gruppo volontari di Sesto **Stefano Triscornia**, ha interessato il tratto finale del Lenza,

dalla località "cinta Vittadini" alla foce nel Lago Maggiore.

Le squadre di volontari hanno operato in otto punti a rischio del torrente con motoseghe e corde per recuperare i tronchi caduti dopo le recenti nevicate. Durante l'intervento è stato recuperato un vario campionario di rifiuti, da un motorino Garelli a sacchi di plastica, bottiglie di vetro, latte, sanitari e oggettistica d'arredamento, il tutto trasferito su un camion al centro di raccolta comunale per la differenziazione dei rifiuti e il loro smaltimento.

Prima dell'avvio dei lavori gli amministratori comunali hanno portato il saluto del sindaco

Marco Colombo agli intervenuti. L'assessore ai lavori pubblici **Edoardo Favaron** ha ringraziato i volontari: «Siete sempre preziosi con la vostra presenza nei momenti del bisogno a supporto del Comune sul fronte calamità naturali». Presenti anche i consiglieri delegati ad Ambiente e protezione civile **Jole Capriglia** e al Parco del Ticino **Alessandro Ceron**, che per tutta la mattinata hanno presenziato nei vari punti alle operazioni di pulizia. Jole Sesia ha spiegato che «l'iniziativa è servita a mettere in sicurezza il tratto di Lenza dalla località Oriano fino alla foce».

N.F.



SUPERSTRADA INCOMPIUTA

Sala chiede aiuto a Maroni ma cresce il fronte del no

Il sindaco incontra il presidente della Regione per sbloccare il progetto
I contrari distribuiscono volantini ad Abbiategrasso: «È uno spreco di suolo»

di Claudio Malvicini

► VIGEVANO

Oggi il sindaco dovrebbe incontrare il presidente della Regione per parlare della superstrada Vigevano-Magenta. Il condizionale è d'obbligo visto che Andrea Sala e Roberto Maroni avrebbero dovuto incontrarsi già venerdì scorso, ma l'appuntamento è stato rimandato per impegni del presidente lombardo. Il sindaco ha chiesto un incontro perché vorrebbe che Maroni, leghista come lui, si interessasse alla vicenda della superstrada, un'opera attesa da anni e che dovrebbe permettere ai vigevesi di aggirare Abbiategrasso invece di attraversarla. L'Anas deve ancora validare il progetto e non si sa quando lo restituirà per poi inviarlo al Cipe e al ministero delle Infrastrutture, che dovrebbero finanziare l'opera. «Vogliamo la certezza – ha scritto Sala nella lettera a Maroni – che lo Stato confermi ad Anas i 120 milioni di euro mancanti per la superstrada».

Intanto, nell'incertezza che ha caratterizzato questi mesi, l'unica certezza è la nascita e il consolidamento del movimento contrario alla superstrada, composto da sindaci, agricoltori, ambientalisti e associazioni di volontariato del Milanese: cioè dei comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Cassinetta, Magenta. A cui vanno aggiunte la Coldiretti di Milano, Lodi e della Brianza, la Confragricoltura di Lodi e di Milano, Legambiente Lombardia, Rifondazione comunista di Magenta e il Movimento 5 stelle. «Amministrazioni, movimenti e associazioni si stanno impegnando a diffondere informazioni attraverso volan-



La superstrada Malpensa-Magenta, a cui dovrebbe collegarsi la Vigevano-Magenta

тини e a promuovere assemblee pubbliche – spiega Renato Lovati del tavolo di lavoro “No superstrada” –. Abbiamo distribuito un volantino nelle case di Abbiategrasso e faremo lo stesso a Robecco. C'è una grande contraddizione tra il tema di Expo, “Nutrire il pianeta”, e l'enorme consumo di suolo agricolo che una distorta interpretazione dello sviluppo ha indotto. Il destino segnato di una terra fertile e produttiva come quella attraversata dalla superstrada Vigevano-Magenta deve far riflettere anche i più accesi sostenitori delle infrastrutture stradali come veicolo di sviluppo e di ricchezza».

I contrari all'opera pensano

alla lingua d'asfalto che porterà da Abbiategrasso a Magenta, dove si collegherà alla già esistente Magenta-Malpensa, una superstrada che attraverserà le campagne nel parco del Ticino. I pendolari vigevesi invece pensano più che altro alla circonvallazione di Abbiategrasso, che servirebbe a evitare tre semafori e due rotonde dentro il centro milanese. Ma il progetto prevede entrambe le opere. Già nell'autunno scorso, durante due serate piuttosto accese a Vigevano e Abbiategrasso, il sindaco Sala ha ribadito la volontà di Vigevano di chiedere la realizzazione della superstrada, come richiesto anche dal comitato intercategoriale.

AL CIMITERO

I ladri di rame rubano tra le tombe

Ladri di rame al cimitero. L'altra notte sono stati staccate parti della copertura del tetto in alcune tombe di famiglia. Del raid si sono accorti ieri mattina i custodi che hanno avvertito la polizia locale. Gli agenti coordinati dal comandante Pietro di Troia hanno fatto un sopralluogo. Nei mesi scorsi ci sono stati altri raid dei ladri al cimitero di Vigevano. Pochi giorni fa, ladri di rame anche al cimitero di Mortara dove sono state prese canaline e lampade votive.